



08 ottobre 2007

«Siamo pronti ad andare a Roma a manifestare»

Studenti in piazza per la legge Formigoni

Ragazzi, insegnanti e genitori si sono riuniti davanti al Pirellone per la riforma che equipara formazione professionale e scolastica

Slogan e cori da stadio per il presidente lombardo Formigoni e contro il ministro dell'Istruzione Fioroni, reo di aver rimandato alla Consulta la legge regionale 19/2007 sulla scuola: qualche centinaio di studenti, insegnanti e genitori si sono riuniti lunedì pomeriggio davanti al Pirellone per sostenere la legge che equipara la formazione professionale a quella scolastica. «Questa legge garantisce la possibilità di scegliere e questo è importante per il futuro dei nostri ragazzi - ha detto Mariella Ferrante, presidente di Diesse Lombardia, una delle associazioni di insegnanti che hanno promosso la manifestazione -. Abbiamo chiesto un incontro con Fioroni ma il ministro ci ha snobbati. Ora siamo pronti ad andare a Roma a manifestare».

FORMIGONI - «Dico grazie a questi ragazzi per il loro sostegno - ha detto Formigoni, sceso dal suo ufficio a salutare studenti e organizzatori -. Abbiamo scritto questa legge dopo un attento confronto con il mondo della scuola, il ministro deve capire che la legge non è di Formigoni ma di tutta la Lombardia. Il governo inoltre non può mettere il naso in affari di competenza regionale». Giovedì alla Camera si discuterà un'interpellanza presentata da una quarantina di deputati lombardi per chiedere al governo di ritirare il ricorso: lo ha annunciato Valentina Aprea (Forza Italia) prima firmataria dell'interpellanza.

COMMENTI - Il ricorso alla Corte Costituzionale presentato dal ministro Fioroni per la legge sulla scuola sarà un duro colpo per i giovani lombardi: lo ha detto Paola Frassinetti (An), membro della commissione istruzione della Camera, uno dei politici della Casa delle Libertà che hanno partecipato alla manifestazione davanti al Pirellone. Per Frassinetti «la legge dava l'opportunità di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e di ridurre la dispersione scolastica». «Se Fioroni vuole rimandare gli studenti a settembre - aggiunge Carlo Fidanza, capogruppo di An in Comune - siamo noi e gli studenti qua in piazza che lo bocchiamo dopo questo ricorso».

08 ottobre 2007

foto ragazzi